

## Musica

### Acustico caustico

**C**urva Minore e il Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa organizzano, fino al 16 luglio, la prima edizione di "ACUSTICO CAUSTICO", rassegna estiva di parole, visioni e suoni... rifiutati.

Nel proporre questa iniziativa, che non è sostenuta da alcun finanziamento pubblico, Curva Minore ed il Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa intendono lanciare un segnale in favore di proposte artistiche e di stimoli intellettivi innovativi come immagine della sensibilità del nostro tempo. Proposte che appartengono all'humus naturale del generoso panorama di Sicilia e costituiscono interessanti espressioni artistiche per un divertimento intelligente.

L'iniziativa intende colmare un

vuoto nella programmazione estiva della nostra città, creando un nuovo spazio di produzione e fruizione garbato, serio e divertente, rivolto ad un pubblico giovane, e non solo, attivo ed attento.

Per dare corpo a questa iniziativa alcuni artisti di Palermo e di Sicilia si sono impegnati per realizzare, nella cornice estiva di vicolo della neve, sede del Parco Letterario, alcuni spettacoli che coinvolgano non solo ed esclusivamente la musica, ma anche altre forme di comunicazione artistica, prima tra tutte la parola ma anche il gesto o le arti visive, orientate verso una libera e liberatoria espressione del senso dell'arte.

In questo contesto non poteva mancare l'improvvisazione, pratica musicale molto diffusa che costituisce un importante



momento di sollecitazione creativa e di comunicazione sia tra gli stessi musicisti che verso il pubblico. Alle proposte indicate dal programma seguiranno, ogni sera, incontri d'improvvisazione tra musicisti diversi invitati ad hoc. In questo modo il pubblico potrà assistere direttamente al sorgere del fatto sonoro hic et nunc, avrà modo di considerarne gli aspetti d'immediatezza comunicativa ed il piacere di giocare alla musica con spirito di leggerezza, ma anche di grande e profonda sensi-

bilità.

Acustico che brucia come naturale elemento, non solo nel caldo della nostra estate, ma alimentando la propria essenza, il proprio fuoco, con la forza delle idee o anche con il semplice e delicato sfiorare di un'esile foglio di carta, sensazione tattile di estrema capacità vibratoria come matrice di un suono profondo: eleva il senso dello spirito su cime da cui l'immaginaria linea dell'orizzonte sembra disvelare l'infinita inconsistenza della materia.